



Orari dei negozi Formigoni: il ricorso come gesto politico

Le liberalizzazioni hanno abbattuto tutte le norme sulle aperture domenicali di negozi e centri commerciali. Anche nella Bergamasca domenica parecchi supermercati saranno aperti. Nell'edizione di ieri abbiamo pubblicato l'elenco completo. Tra questi, l'Auchan del centro commerciale di Curno specifica che l'apertura sarà dalle 9 alle 20, mentre il Gigante di Albino e Bottanuco aprirà solo nella fascia mattutina.

Intanto il presidente Formigoni ha confermato che la Lombardia farà ricorso contro le norme sulla liberalizzazione degli orari dei negozi decise dal governo. Dunque, il governatore ha ceduto dopo il voto di martedì in Consiglio regionale, quando, con un sì bipartisan, l'aula ha chiesto al presidente della giunta regionale di impugnare il provvedimento governativo davanti alla Corte Costituzionale. «Faremo questo ricorso come gesto politico» ha sottolineato Formigoni, ma «ha perfettamente ragione l'assessore Maullu quando dice che sarà respinto», perché il decreto del governo «è formulato in materia di concorrenza, che è di esclusiva competenza statale». Il presidente del-

la giunta regionale, tuttavia, non ha rinunciato a lanciare una frecciata agli autori della mozione consigliare: «Basta saper leggere e scrivere per sapere che il ricorso sarà respinto come già accaduto altre volte», anche se sarebbe comunque un «segnale politico».

La strada del ricorso, in effetti, appare tutta in salita. Gli uffici giuridici e legislativi della giunta regionale, infatti, hanno già controllato il decreto governativo e hanno concluso

*Domenica
all'Auchan
di Curno
apertura 9-
20. Gigante
al mattino*

che la disposizione non viola le prerogative regionali in materia di commercio. All'apparenza le liberalizzazioni sugli orari dei negozi rientrerebbero nel settore del commercio, tuttavia il testo dell'esecutivo nazionale è ben congegnato e inserisce la modifica nel quadro della concorrenza. La partita si gioca tutta qui, perché se è vero che il Titolo V della Costituzione italiana attribuisce alle Regioni la competenza legislativa sul commercio, è altrettanto vero che la concorrenza è invece materia di competenza statale. Quindi l'esito del ricorso dipenderà dall'interpretazione che la Corte Costituzionale darà delle normative del governo Monti. ■

Fabio Fiorindi



La Regione fa ricorso contro la liberalizzazione degli orari dei negozi